



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2021-147.0.0.-31

L'anno 2021 il giorno 19 del mese di Maggio il sottoscritto Cavalli Massimiliano in qualita' di dirigente di Direzione Politiche Sociali, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO PROGETTO INFORMIAMOCI E APPLICHIAMOCI - ESSERE PRESENTI NEL TEMPO 2.0 – ACCERTAMENTO E IMPEGNO DEL FINANZIAMENTO DI EURO 98.000,00 ASSEGNATO AL COMUNE DI GENOVA-DIREZIONE POLITICHE SOCIALI DAL DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA FAMIGLIA-PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI - AFFIDAMENTO DI € 30.000,25 ESENTE IVA - PER INCARICO PER L'ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO AL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA -- PERIODO MAGGIO 2021- APRILE 2022- CIG. Z99315D14E

Adottata il 19/05/2021
Esecutiva dal 27/05/2021

19/05/2021

CAVALLI MASSIMILIANO

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2021-147.0.0.-31

OGGETTO PROGETTO INFORMIAMOCI E APPLICHIAMOCI - ESSERE PRESENTI NEL TEMPO 2.0 – ACCERTAMENTO E IMPEGNO DEL FINANZIAMENTO DI EURO 98.000,00 ASSEGNATO AL COMUNE DI GENOVA-DIREZIONE POLITICHE SOCIALI DAL DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA FAMIGLIA-PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI - AFFIDAMENTO DI EURO 30.000,25 ESENTE IVA - PER INCARICO PER L'ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO AL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA – PERIODO MAGGIO 2021- APRILE 2022. CUP B31F19000280001 - CIG Z99315D14E

IL DIRETTORE RESPONSABILE

Visti:

- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- il Decreto legislativo (di seguito “D.lgs”) 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” e, in particolare, gli articoli 107, 179, 183 e 192;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii. “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- gli articoli 4, 16 e 17 del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.lgs n. 50/2016 “Codice di Contratti Pubblici” e ss.mm.ii.;
- il Capitolato Generale per gli appalti, le forniture, le locazioni, le alienazioni e gli acquisti del Comune di Genova;
- il vigente Regolamento comunale sull’Ordinamento degli uffici e dei servizi – Parte I – approvato con Deliberazione della Giunta Comunale (di seguito “D.G.C.”) di Genova n. 1121 del 16 luglio 1998 e ss.mm.ii e, in particolare, il Titolo III - Funzioni di direzione dell’Ente;
- il Regolamento a disciplina dell’attività contrattuale del Comune di Genova approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale (di seguito “D.C.C.”) di Genova n. 20 del 28 aprile 2011, in vigore dal 30 maggio 2011;
- il Capitolato Generale per gli appalti, le forniture, le locazioni, le alienazioni e gli acquisti del Comune di Genova;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- il Regolamento di Contabilità vigente approvato con D.C.C. di Genova n. 34 del 04/03/1996 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 4 relativo alla competenza gestionale dei Dirigenti responsabili dei servizi comunali;
- il Regolamento Europeo U.E. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
- la D.C.C. n.17 del 03/03/2021 con la quale sono stati approvati i Documenti Previsionali e Programmatici 2021/2023;
- la D.G.C. n. 52 del 18/03/2021 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2021/2023;
- la D.G.C. n. 68 del 25/03/2021 con la quale è stato approvato il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza del comune di Genova, triennio 2021-23 - Revisione 2021;

Premesso che:

- il Dipartimento Politiche per la Famiglia-Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha ammesso a finanziamento il Progetto "*INFormiamoci e APPlichiamoci - Essere presenti nel tempo 2.0*" (Progetto che si situa all'interno dell'ampia cornice della prevenzione e contrasto al maltrattamento e all'abuso dell'infanzia e della adolescenza, con interventi per favorire: l'inclusione sociale dei bambini e ragazzi in situazione di fragilità e la migliore conoscenza e fruizione dei nuovi strumenti digitali) presentato dal Comune di Genova – Direzione Politiche Sociali a valere sull'Avviso Pubblico 28.12.2017 - assegnando il richiesto importo di €98.000,00, come desunto dall'atto di concessione del contributo, sottoscritto dal Dipartimento su citato con il Comune di Genova, che si allega come parte integrante e sostanziale;
- gli interventi andranno realizzati in complessivi 18 mesi dall'inizio delle attività;
- l'attuazione del suindicato progetto sarà curata dall'Agenzia per la Famiglia della Direzione Politiche Sociali;

Preso atto che fra le azioni previste nel Progetto rientrano:

- a) la realizzazione di un sistema che, grazie alla figura di **tutor costituiti da studenti universitari, fornisca a studenti di scuole cittadine secondarie di primo e secondo grado** (di seguito indicati come tutees) un sostegno relazionale/pedagogico, sul metodo di studio e di approfondimento disciplinare - nel loro percorso scolastico - per contribuire a ridurre la dispersione scolastica e il disagio giovanile, migliorando i risultati scolastici e le relazioni con docenti e coetanei (**azione denominata "Amici di Studio"**);
- b) **iniziative di formazione a rinforzo delle competenze "digitali"** per fornire/ampliare le conoscenze sulle opportunità e sui pericoli del web, con riferimento alla prevenzione e contrasto del cyberbullismo e dell'adescamento on-line e per favorire una migliore capacità relazionale;
- c) **interventi formativi** mirati a fornire agli operatori dei servizi sociali **nuovi strumenti di analisi e valutazione sociale online;**

Valutato appropriato per le attività di cui alla lettera a) che:

- l'attività di tutoraggio preveda una prima fase di "sperimentazione", che coinvolga in primis un nucleo limitato di studenti tutor e di studenti tutees di scuole secondarie, seguita da una seconda fase con l'ampliamento del numero dei tutor, delle scuole secondarie coinvolte e dei tutees;
- gli studenti tutor siano selezionati all'interno dei corsi triennali di Scienze dell'Educazione, Scienze e Tecniche Psicologiche e delle Lauree Magistrali in Pedagogia, in Progettazione e Ricerca Educativa, ed in Psicologia;

- sia organizzata una formazione specifica per gli stessi tutor, sia in merito alla relazione educativa, sia in merito alla capacità di sviluppare metodologie di studio efficaci e adeguate per i ragazzi delle scuole secondarie;
- gli studenti tutees siano individuati, da parte di scuole secondarie cittadine, tra quelli a rischio di dispersione scolastica esplicita, a causa di una frequenza irregolare, ma anche implicita, per la difficoltà a raggiungere gli obiettivi fondamentali previsti dal percorso scolastico (tra questi ultimi non rientrano gli studenti che presentano anche problematiche di disabilità o che siano in carico ai Servizi Sociali);
- alla fase sperimentale partecipino due scuole secondarie superiori genovesi con la segnalazione di n.10 studenti ciascuna e con le quali verrà concluso uno specifico accordo per la piena realizzazione del progetto;

Ritenuto, quindi, opportuno:

- individuare un soggetto professionale che curi l'individuazione dei tutor, la loro formazione specifica, il loro coordinamento e sviluppi l'azione di tutoraggio;

Dato atto che:

- in data 3 ottobre 2018 è stato sottoscritto un Accordo Quadro fra il Comune di Genova e l'Università degli Studi di Genova, con validità di cinque anni a decorrere dalla data di detta sottoscrizione, avente la finalità *“di sviluppare, fruendo reciprocamente delle rispettive strutture degli Enti sottoscrittori, la cooperazione nei settori che possono trarre vantaggio dalla collaborazione tra il mondo della ricerca e della formazione universitaria e del Comune, in quanto ente preposto alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo del territorio urbano e dei suoi servizi”*;
- l'art. 6 di tale Accordo Quadro demanda a successivi contratti, da stipularsi fra le Parti, la definizione della collaborazione di volta in volta occorrente, specificando gli aspetti di natura tecnico-scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria;
- il Dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR) dell'Università degli Studi di Genova esprime un'eccellenza in ambito formativo, come dimostrato dalla realizzazione e valutazione di progetti e servizi, (anche di livello nazionale) ed in occasione delle collaborazioni e degli incarichi affidatigli negli scorsi anni dal Comune di Genova;

Ritenuto pertanto opportuno:

- procedere, in forza dell'Accordo Quadro tra Comune di Genova e UniGe, ad individuare nel DISFOR, il soggetto per lo svolgimento delle attività di tutoraggio, **di cui alla lettera a) delle premesse**, da eseguirsi negli anni 2021 e 2022, destinando complessivamente per il progetto una somma non superiore a €30.612,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 20 DPR 633/72 e ss.mm.ii.;

Considerato che:

- *l'art.1 comma 450 della legge n.296/2006, come modificato con art.1 comma 912 della L.145/201/8 (Legge di bilancio 2019), stabilisce che ...le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165... per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al **mercato elettronico della pubblica amministrazione** ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico*

messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

- *che l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, Legge n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;*

Verificato

- che per la tipologia di Servizio ad oggi non risultano convenzioni attive stipulate da CONSIP SpA per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e che detto servizio non risulta far parte delle categorie merceologiche di cui all'art.1 comma 7 del D. Lgs.6 luglio 2012 n.95 come convertito con legge 7 agosto 2012 n.135 e pertanto non è soggetto alla disciplina ivi prescritta;
- che il servizio risulta, invece, presente sul MEPA di CONSIP e specificatamente compreso nel Capitolato Tecnico – Allegato 16 al Bando “SERVIZI” per l’abilitazione dei prestatori di “Servizi di formazione”;

Ritenuto

- pertanto necessario, procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera a) del Codice dei Contratti, del servizio di formazione di cui alla lettera a) delle premesse (Tutoraggio), previo espletamento di una Trattativa Diretta su MEPA di CONSIP con l'Università degli Studi di Genova -Dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR)

Dato Atto che

- attraverso la Trattativa Diretta n. 1669020, pubblicata sul MEPA di CONSIP in data 26/04/2021 l'Università degli Studi di Genova è stata invitata a presentare un'offerta Economica per il servizio di *sviluppo delle attività di tutoraggio previste dall'azione “Amici di Studio” nell'ambito del progetto “Informiamoci e Applichamoci”*, da eseguirsi alle condizioni e secondo le modalità stabilite nel documento “Condizioni Particolari della Trattativa Diretta”, pubblicato sul MePA a corredo della trattativa ed allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- l'Università degli Studi di Genova, sempre attraverso la piattaforma MePA, per l'esecuzione del servizio di Tutoraggio (Lotto Unico), così come disciplinato nelle Condizioni di Trattativa, ha offerto il prezzo complessivo di Euro 30.000,25 esente I.V.A. ai sensi dell'art. 10 – comma 1 – punto 20 del D.P.R. 633/1972 e s.m.i., come risulta dal *Modulo Offerta Economica* che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- l'Università degli Studi di Genova, secondo quanto richiesto dall'art.3 – punto b) e dall'art.11 del già richiamato documento “Condizioni particolari della Trattativa Diretta”, ha specificatamente indicato nel 2% l'importo dello sconto offerto per la mancata corresponsione della cauzione, da intendersi già calcolato e compreso nel prezzo offerto per il Lotto Unico;

Ritenuto:

- pertanto, di procedere ad affidare all'Università degli studi di Genova – Dipartimento Scienze della Formazione – **il servizio di formazione di cui alla lettera a) delle premesse**, alle condizioni e con le modalità stabilite nelle già citate “Condizioni di Trattativa Diretta n.1669020” per l'importo complessivo di Euro 30.000,25 esente I.V.A. ai sensi dell'art. 10 – comma 1 – punto 20 del D.P.R. 633/1972 e s.m.i., come risultante dall'offerta presentata;
- di stipulare il contratto ai sensi dell'art.32 comma 14, mediante documento elettronico generato dal MEPA di Consip, che sarà registrato nell'apposito software del Comune di Genova ai fini della datazione certa e conservazione permanente;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Ritenuto altresì:

- opportuno che le iniziative di formazione di cui alla **lettera b)** delle premesse, sulle opportunità e sui pericoli del web (con riferimento alla prevenzione e contrasto del cyberbullismo, dell'adescamento on-line e al dark web, - a rinforzo delle competenze "digitali" di quanti lavorano e sono responsabili di minori, -) siano realizzate mediante incontri, sia a livello cittadino sia territoriale e tengano anche conto dei materiali predisposti dall'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza, dal MIUR, dal Dipartimento Politiche per la Famiglia e dalla Polizia di Stato;
- opportuno che gli interventi formativi di cui alla **lettera c)** per operatori dei servizi sociali mirino, mediante un diretto coinvolgimento attivo degli stessi destinatari, a sviluppare nuovi strumenti e modalità on-line per l'analisi e la valutazione sociale e i colloqui di servizio sociale, che tengano anche conto dell'identità virtuale dell'utente;
- necessario individuare un soggetto professionale per le attività di formazione, volte alle sopra citate azioni di alfabetizzazione digitale, di conoscenza del cyber bullismo, dei pericoli del dark web e sui nuovi strumenti di analisi e valutazione sociale on-line;

Dato atto che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 2021-147.0.0.-19, a seguito di *R.D.O. aperta sul Mepa di Consip, finalizzata alla conclusione di un Accordo Quadro di 4 anni ai sensi dell'art. 54 d.lgs. n.50/2016, per l'affidamento delle attività per la realizzazione di percorsi formativi, in sede e a distanza, delle attività connesse all'aggiornamento, alla formazione per aree tematiche e alla formazione con finalità valutative volti allo sviluppo di competenze dei dipendenti del comune di Genova afferenti alla Direzione Politiche Sociali e al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini* è stato aggiudicato il servizio a favore di ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE ONLUS, COD.FISC.80089730016 P.IVA 2119660013 con sede legale in Torino Corso Trapani, 95;

Ritenuto:

- opportuno individuare, fin da adesso, l'ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE ONLUS, in qualità di aggiudicatario dell'Accordo Quadro per la formazione della Direzione Politiche Sociali, quale soggetto professionale per le azioni di formazione volte alle sopra citate alfabetizzazione digitale ed ampliamento delle conoscenze sui pericoli del web (cyberbullismo, adescamento on-line, dark web) e su nuovi strumenti di analisi e valutazione sociale online, dedicando a tale programma € 26.000,00 (importo esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 20 DPR 633/72 e ss.mm.ii.) a valere sul finanziamento in oggetto;
- necessario provvedere alla prenotazione di impegno di spesa per le attività che saranno richieste a l'ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE ONLUS rinviando l'assunzione dell'impegno, alla definizione delle attività che saranno oggetto del contratto applicativo, mediante adozione di successivo provvedimento;

Dato atto che :

- il servizio di formazione con l'ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE ONLUS avrà inizio, come previsto dagli atti di gara, successivamente al 1° giugno 2021; si rimanda pertanto a tale data l'inizio dell'attività di formazione *sulle opportunità e sui pericoli del web con riferimento alla*

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

prevenzione e contrasto del cyberbullismo, dell'adescamento on-line e al dark web,-di cui alla lettera b) delle premesse ed a rinforzo delle competenze "digitali" di quanti lavorano e sono responsabili di minori di cui alla lettera c) delle premesse;

Considerato inoltre che:

- il piano finanziario del progetto "INFORMIAMOCI e APPLICHIAMOCI - Essere presenti nel tempo 2.0" prevede specifiche risorse economiche destinate all'azione di tutoraggio a sostegno di studenti in difficoltà nel percorso di studi (denominata "Amici di Studio) e alle attività di formazione su alfabetizzazione digitale e sulla prevenzione e conoscenza dei pericoli del web (cyberbullismo, adescamento on-line, dark web) e su nuovi strumenti di analisi e valutazione sociale online;

Ritenuto pertanto:

- necessario procedere all'accertamento e all'impegno del finanziamento complessivo di € 98.000,00 destinando le risorse per le attività sopra meglio specificate;

Assicurato che l'esecuzione di tali azioni non comporta alcun rischio di interferenze presso le sedi interessate e, pertanto, essendo gli oneri della sicurezza pari a zero, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, non sussiste l'obbligo di redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI);

Dato atto che la spesa di cui al presente provvedimento:

- è finanziata mediante fondi finalizzati;
- è congrua alla finalizzazione dei relativi fondi;

Verificato che:

- Il RUP del presente procedimento è il Dott. Cavalli Massimiliano Direttore della Direzione Politiche Sociali;
- il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile ai sensi dell'art. 147 bis – comma 1 – del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);
- i presenti impegni sono assunti ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs 267/2000;
- i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di Cassa del Bilancio e con le Regole di Finanza Pubblica;
- è stata regolarmente accertata l'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e di incompatibilità in conformità del Codice di Comportamento e della normativa anticorruzione;
- il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa vigente sulla tutela dei dati personali (Regolamento UE 679/2016);
- ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia e successive modificazioni ed integrazioni", è attribuito un CIG;
- il CUP assegnato al Progetto in argomento è il seguente: CUP B31F19000280001.

DETERMINA

per i motivi di cui in premessa di:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- 1) prendere atto del finanziamento di € 98.000,00 assegnato dal Dipartimento Politiche per la Famiglia della Presidenza Consiglio dei Ministri al Comune di Genova – Direzione Politiche Sociali a valere sull’Avviso Pubblico 28.12.2017, per la realizzazione del progetto "INFORMIAMOCI e APPLICHIAMOCI - Essere presenti nel tempo 2.0”;
- 2) provvedere all’accertamento del finanziamento di € 98.000,00 – di cui all’allegato atto di concessione di contributo - del Dipartimento Politiche per la Famiglia della Presidenza Consiglio dei Ministri per il progetto "INFORMIAMOCI e APPLICHIAMOCI - Essere presenti nel tempo 2.0” al Capitolo 11055 “*Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali*”, P.d.C. 2.1.1.1.3 “*Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri*” – Centro di costo 3005 “*Minori*” del Bilancio 2021 e 2022:
 - (Acc. 2021/1412) € 75.400,25 - codice beneficiario 21911
 - (Acc. 2022/71) € 22.599,75 - codice beneficiario 21911;
- 3) di provvedere alla regolarizzazione dell’introito dei suddetti importi mediante emissione di richiesta di reversale;
- 4) affidare ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, in forza del vigente Accordo Quadro tra Comune di Genova e Università di Genova, mediante Trattativa Diretta sul Mepa di Consip, al Dipartimento di Scienze della Formazione – DISFOR -dell’Università degli Studi di Genova, con sede legale in Genova – Corso A. Podestà, 2 - C.A.P. 16128, codice fiscale e partita I.V.A. 007541501000, **codice beneficiario 2087**, l’attività di Tutoraggio nell’ambito dell’Azione “*Amici di Studio*”, da eseguirsi nell’anno 2021/2022 secondo quanto previsto nelle “*Condizioni di Trattativa Diretta n. 1669020*” allegate al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, per l’importo massimo complessivo di € 30.000,25 esente IVA ai sensi dell’art. 10 comma 20 DPR 633/72 e successive modifiche, somma onnicomprensiva di ogni spesa ed oneri sostenuti per lo svolgimento dell’attività oggetto dell’incarico;
- 5) impegnare al Capitolo 41778 “*Contratti di servizio - progetti finalizzati*”– P.d.C. 1.03.02.15.7 –“*Contratti Di Servizio Pubblico Per La Formazione Dei Cittadini*” - Centro Di Costo 3005 “*Minori*” del Bilancio 2021 e 2022 la somma complessiva di € 30.000,25, esente IVA ai sensi dell’art. 10 comma 20 DPR 633/72 e successive modifiche, per l’affidamento al Dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR) dell’Università degli Studi di Genova dell’attività di Tutoraggio di cui al punto 4) del presente provvedimento:
 - (Imp. 2021/8548) € 20.000,25 - cod. benf. 2087 – cig. Z99315D14E
 - (Imp. 2022/ 429) € 10.000,00 - cod. benf. 2087– cig. Z99315D14E;
- 6) collocare nell’ambito dell’Accordo Quadro per la formazione della Direzione Politiche Sociali e nel Piano delle attività formative della stessa Direzione, le azioni di formazione su alfabetizzazione digitale e su prevenzione e conoscenza dei pericoli del web (cyberbullismo, adescamento on-line, dark web) e su nuovi strumenti di analisi e valutazione sociale online di cui in premessa, il cui programma sarà definito dall’Ufficio Formazione della Direzione Politiche Sociali e l’Agenzia per la Famiglia con il soggetto firmatario dell’Accordo Quadro, destinando a tale attività l’importo complessivo di € 26.000,00 esente IVA ai sensi dell’art. 10 comma 20 DPR 633/72 e ss.mm.ii.;
- 7) prenotare al Capitolo 41778 “*Contratti di servizio - progetti finalizzati*”– P.d.C. 1.03.02.15.999 –“*Contratti di servizio pubblico*” - Centro di costo 3005 “*Minori*” del Bilancio 2021 e 2022 l’im-

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

porto complessivo di € 38.599,75 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 20 DPR 633/72 e successive modifiche, per le attività che verranno realizzate nel corso del 2021, nell'ambito dell'Accordo Quadro per la formazione della Direzione politiche sociali, di cui al punto 6) del presente provvedimento e per le attività previste dal progetto "INFORMIAMOCI e APPLICHIAMOCI - Essere presenti nel tempo 2.0" che verranno attuate nel corso del 2022, rimandando a successivi provvedimenti la definizione e l'assunzione dei relativi impegni di spesa;

- **(Imp. 2021/8549) € 26.000,00;**

- **(Imp. 2022/430) € 12.599,75;**

8) prenotare la restante cifra di € 29.400,00 del finanziamento di cui al punto 1) del presente provvedimento al Capitolo 41764 "**PROGETTI FINALIZZATI - ACQUISIZIONE DI BENI DIVERSI*" - P.d.C. 1.03.01.2.999 - "*ACQUISIZIONE DI BENI DIVERSI*" - Centro di costo 3005 "*Minori*" del Bilancio 2021 rimandando a successivi provvedimenti la definizione e l'assunzione dei relativi impegni per l'attuazione delle attività previste dal progetto "INFORMIAMOCI e APPLICHIAMOCI - Essere presenti nel tempo 2.0";

- **(Imp. 2021/8550) € 29.400,00;**

9) procedere, espletati tutti gli accertamenti previsti dalla vigente normativa in materia, alla stipula del contratto per l'affidamento del servizio di Tutoraggio di cui al punto 4) del presente provvedimento, ai sensi dell'art.32 comma 14, mediante documento elettronico generato dal MEPA di Consip, che sarà registrato nell'apposito software del Comune di Genova ai fini della datazione certa e conservazione permanente;

10) provvedere, a fronte della corretta esecuzione del servizio, alla diretta liquidazione della spesa mediante emissione di atto di liquidazione digitale nei limiti di spesa di cui al presente provvedimento e subordinatamente all'accertamento della regolarità contributiva previdenziale e assicurativa, nonché all'espletamento di tutti gli adempimenti stabiliti a carico dell'Assegnatario dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.;

11) dare atto che l'esecuzione delle azioni previste non comporta alcun rischio di interferenze e, pertanto, essendo gli oneri della sicurezza pari a zero, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, non ricorre l'obbligo di redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI);

12) di dare atto che l'accertamento e gli impegni sono stati assunti nel rispetto degli art. 179 e 183 del D.Lgs. 267/2000.

13) di dare atto che per la tipologia del servizio di cui trattasi non risulta obbligatorio avvalersi delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

14) di dare atto che è stato accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di Cassa del Bilancio e con le Regole di Finanza Pubblica;

15) di dare atto che è stata regolarmente accertata l'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e di incompatibilità in conformità del Codice di Comportamento e della normativa anticorruzione;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- 16) di dare atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile ai sensi dell'art. 147 bis – comma 1 – del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);
- 17) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa vigente sulla tutela dei dati personali.
- 18) di dare atto che ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia e successive modificazioni ed integrazioni”, è attribuito un CIG.

IL DIRETTORE

Dott. Massimiliano Cavalli



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2021-147.0.0.-31
AD OGGETTO: PROGETTO INFORMIAMOCI E APPLICHIAMOCI - ESSERE PRESENTI
NEL TEMPO 2.0 – ACCERTAMENTO E IMPEGNO DEL FINANZIAMENTO DI EURO
98.000,00 ASSEGNATO AL COMUNE DI GENOVA-DIREZIONE POLITICHE SOCIALI DAL
DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA FAMIGLIA-PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI - AFFIDAMENTO DI EURO 30.000,25 ESENTE IVA - PER INCARICO PER
L'ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO AL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA -- PERIODO MAGGIO 2021- APRILE 2022-
CIG. Z99315D14E

**Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge,
si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria**

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Giuseppe Materese

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

CONDIZIONI DI TRATTATIVA DIRETTA N. 1669020

PER L’AFFIDAMENTO AI SENSI DELL’ART. 36 COMMA 2 LETTERA A) D.LGS. 50/2016 DEL SERVIZIO PER LO SVILUPPO DELL’ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO PREVISTA DALL’AZIONE “AMICI DI STUDIO” NELL’AMBITO DEL PROGETTO “INFORMIAMOCI E APPLICHIAMOCI”

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Direttore della Direzione Politiche Sociali Dott. Massimiliano Cavalli

La scrivente Direzione, ritiene di procedere all’affidamento diretto di un servizio di formazione, meglio individuato nel prosieguo del presente documento, previo espletamento di una trattativa diretta con l’Università degli Studi di Genova con cui il Comune di Genova ha sottoscritto, in data 26/07/2018, un “Accordo Quadro per la collaborazione e consulenza in campo scientifico e formativo”, avente lo “... scopo di sviluppare, fruendo reciprocamente delle rispettive strutture, la cooperazione nei settori che possono trarre vantaggio dalla collaborazione tra il mondo della ricerca e della formazione universitaria e del Comune, in quanto ente preposto alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo del territorio urbano e dei suoi servizi”. La trattativa diretta non costituisce alcun vincolo per l’Amministrazione a contrarre.

Articolo 1 Procedura e norme regolatrici

1. L’affidamento del servizio avverrà, ai sensi dell’art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei Contratti), previo espletamento di una trattativa diretta, attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) di CONSIP.

2. La partecipazione alla trattativa diretta e l’esecuzione del servizio sono disciplinate dal presente documento e dai documenti allegati al Bando MePA Servizi di CONSIP che seguono:

- Condizioni generali di contratto relative alla prestazione di servizi;
- Capitolato Tecnico – Allegato 16 al Capitolato d’oneri “SERVIZI” per l’abilitazione dei prestatori di “Servizi di formazione” ai fini della partecipazione al Mercato Elettronico della pubblica amministrazione.

3. In caso di contrasto fra le disposizioni contenute in questi ultimi due documenti e le condizioni particolari stabilite nel presente documento, prevalgono queste ultime.

4. Per quanto non esplicitamente previsto negli atti di cui sopra, troverà applicazione quanto disposto dal D.lgs. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei Contratti), nel prosieguo richiamato semplicemente come “Codice dei Contratti”, dal Regolamento a Disciplina Contrattuale del Comune di Genova approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20/2011 e dalle disposizioni del Codice Civile in quanto applicabili.

Articolo 2 Oggetto

LOTTO UNICO – CPV 80590000-6

Sviluppo dell'attività di tutoraggio prevista dall'azione “Amici di Studio” nell'ambito del Progetto “INFORMIAMOCI e APPLICHIAMOCI - Essere presenti nel tempo 2.0”, mirata a fornire a studenti di scuole secondarie di primo e secondo grado cittadine (di seguito indicati come tutees) un sostegno, in particolare su tre ambiti:

- relazionale/pedagogico (combattere la solitudine e avere un riferimento relazionale adulto, ma facente parte del mondo giovanile);
- metodo di studio (imparare a organizzare il piano di studio e le attività della settimana, la concentrazione, le tecniche di lettura, rielaborazione e ripetizione);
- approfondimento disciplinare (sostegno su alcune materie).

Articolo 3 Modalità di presentazione dell'Offerta

La proposta d'offerta inserita sul sistema del Mercato Elettronico (MePA) dovrà essere composta da:

- a. prezzo complessivo offerto per l'esecuzione del servizio di formazione;
- b. dichiarazione, firmata digitalmente dal rappresentante legale, in cui viene indicato l'importo dello sconto offerto specificatamente per la mancata corresponsione della cauzione ex articolo 103 comma 11 d.lgs. 50/2016. Tale importo è da intendersi già calcolato e compreso nel prezzo offerto per il lotto unico;
- c. progetto del servizio di formazione offerto alle condizioni fissate nel presente atto;
- d. indicazione dei responsabili del servizio ai sensi dell'articolo 7 delle condizioni di trattativa;

Con la presentazione dell'offerta, l'Università si obbliga:

- ad eseguire il servizio secondo le modalità previste nel presente documento, in conformità a quanto indicato nel progetto ed al prezzo offerto;
- ad accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni, oneri e clausole previste nel presente documento e negli atti richiamati nello stesso.

Articolo 4 Assegnazione

La stazione appaltante, appurata la congruità del progetto, presentato in sede di offerta, ai contenuti ed obiettivi di cui al successivo art. 6, procederà all'affidamento del servizio. La stazione appaltante, si riserva, altresì, la facoltà di chiedere, nel corso dell'espletamento della procedura di affidamento chiarimenti o integrazioni circa l'offerta presentata. L'assegnazione del servizio diverrà efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice e con l'adozione del relativo provvedimento di affidamento.

Articolo 5 Durata del Contratto

Il contratto avrà durata a decorrere dalla data della stipula e sino al **12 Aprile 2022**, ferma restando la possibilità di prorogarne i termini in conseguenza di eventuale proroga del Progetto “INFORMIAMOCI e APPLICHIAMOCI - Essere presenti nel tempo 2.0”; le variazioni alla durata del

contratto, che in nessun caso potranno comportare variazioni all'entità del corrispettivo di cui all'art. 9, saranno concordate tra le parti mediante scambio di lettere ed ufficialmente mediante postilla al presente atto.

Articolo 6 Articolazione dell'attività

Le attività, si articoleranno in due fasi:

- la prima nel periodo fra maggio 2021 e settembre 2021, in cui si “sperimenteranno” le modalità di ricerca e formazione di studenti universitari tutor e l'attività di affiancamento a tutees di due scuole secondarie genovesi (attività on-line e/o in presenza a seconda dei vincoli e indicazioni conseguenti all'emergenza per la pandemia da Covid19);
- una seconda fra settembre 2021 e aprile 2022, con una nuova edizione dell'attività di formazione dei tutor e l'ampliamento del numero di tutor, delle scuole coinvolte e dei tutees (attività on-line e/o in presenza a seconda dei vincoli e indicazioni conseguenti all'emergenza per la pandemia da Covid19).

L'Università attraverso il DISFOR:

- avrà il compito di selezionare i tutor fra gli studenti frequentanti i corsi triennali di Scienze dell'Educazione e Scienze e tecniche psicologiche e delle Lauree Magistrali in Pedagogia, Progettazione e Ricerca educativa e in Psicologia;
- definirà, anche tramite specifica scheda concordata con l'Agenzia per la Famiglia, l'articolazione del ruolo di tutor (funzioni, impegno settimanale, modalità operative), i quali affiancheranno ciascuno almeno due tutees indicati dalle Scuole Secondarie aderenti all'Azione “Amici di Studio” e, nelle modalità via via consentite dalla situazione di emergenza per la pandemia da Covid19, utilizzeranno diversi canali comunicativi con i tutees (audio e video, chat, testuale, in presenza...) per garantire una comunicazione ottimale e regolabile in base ai tempi, capacità e risorse a disposizione, nonché strumenti di feedback e per monitorare e rendere visibili i progressi e gli obiettivi raggiunti;
- organizzerà una formazione specifica dei tutor, della durata di n° 8 ore, preparatoria all'attività con gli studenti e legata sia ai temi della relazione educativa sia alla capacità di sviluppare metodologie di studio efficaci e adeguate per i ragazzi delle scuole secondarie, garantendo eventuali approfondimenti che risultino necessari;
- riconoscerà l'attività di tutor con ore di tirocinio di ricerca o come stage;
- individuerà alcuni tutor coordinatori che avranno il compito di seguire operativamente lo svolgimento del progetto, accompagnare gli altri tutor, interfacciarsi con le scuole, con le famiglie dei ragazzi coinvolti e con l'Agenzia per la famiglia;
- raccoglierà, attraverso colloqui con i tutees e con i docenti referenti della classe (compatibilmente con i tempi del calendario scolastico) elementi utili al fine di selezionare il miglior tutor per ogni tutee;
- trasmetterà al Comune di Genova – Agenzia per la Famiglia, l'elenco e i riferimenti dei tutor, indicandone l'abbinamento con i tutees;
- riconoscerà ai tutor coordinatori un compenso economico, il cui importo mensile massimo non potrà superare le 500 euro mensili;
- garantirà ai tutor la possibilità di usufruire degli spazi e della connessione internet del DISFOR per lo svolgimento dell'attività online;
- durante la prima fase curerà la raccolta di evidenze critiche e positive di cui tenere conto nell'attuazione della seconda, riportandole nella relazione di cui all'Articolo 10 punto b) del presente atto;
- curerà la raccolta di elementi di monitoraggio e valutazione d'efficacia del tutoraggio, anche tramite questionari e rilevazione dati.

Il Comune di Genova, mediante l’Agenzia per la famiglia:

- individuerà le Scuole che aderiranno all’Azione e segnaleranno i tutees, stipulando con queste specifici accordi, con i quali saranno definiti i criteri per tali segnalazioni e le modalità per l’adesione e autorizzazione da parte delle famiglie;
- comunicherà al DISFOR le Scuole aderenti all’Azione e trasmetterà allo stesso i nominativi e i riferimenti degli studenti tutees;
- curerà, insieme alle docenti indicate dal DISFOR e agli insegnanti referenti per le scuole aderenti, la realizzazione dell’Azione “Amici di Studio”.

Articolo 7. Responsabile Del Servizio –

Deve essere individuato da parte dell’Università un responsabile del servizio, che potrà essere sostituito in caso di impedimento da altra persona il cui nominativo dovrà essere tempestivamente comunicato al Comune. Il responsabile del servizio concorda con il Direttore dell’esecuzione del contratto, le modalità di conduzione del servizio e, al termine dell’attività in argomento, consegnerà al Comune una relazione tecnica illustrante l’andamento dell’azione, problematiche e risultati emersi e indicazioni prospettiche, di cui il Comune, in quanto committente, acquisisce pieno ed esclusivo diritto di utilizzazione, compreso quello di pubblicazione.

Articolo 8. Valore del Servizio

Il valore massimo complessivo preventivato per l’esecuzione del servizio e posto a base della trattativa diretta è definito in Euro 30.612,50 esente I.V.A. ai sensi dell’art. 10 - comma 1 – punto 20 del D.P.R. 633/1972 e s.m.i.

Tale importo è da intendersi comprensivo di ogni spesa e oneri sostenuti -nessuno escluso- sostenuti dal DISFOR per lo svolgimento dell’attività oggetto del presente atto e deve assicurare la formazione e il supporto degli studenti universitari disponibili alla funzione di tutor, i compensi economici per gli stessi e quanto comunque previsto dal presente atto.

Articolo 9 Importo e Forma del contratto

L’importo complessivo contrattuale sarà il prezzo offerto, in sede di trattativa diretta. Tale importo è da intendersi comprensivo di qualunque spesa che l’Affidataria dovesse sostenere ai fini dell’esecuzione del servizio

Il contratto sarà stipulato nella forma del documento elettronico sul portale MePA di CONSIP che sarà successivamente registrato nell’apposito software del Comune di Genova, ai fini della datazione certa e conservazione permanente.

L’assolvimento dell’imposta di bollo dovuta sulla scrittura privata in forma elettronica è a carico dell’Università; a tale scopo la stessa dovrà far pervenire alla stazione appaltante n. 1 contrassegno telematico da Euro 16,00 che verrà apposto sulla copia analogica della scrittura stessa, conservata agli atti d’ufficio o, in alternativa, idonea attestazione di avvenuto pagamento nelle forme previste dalla vigente normativa in materia.

Il Comune, ai sensi dell’art. 106 comma 12 del Codice dei Contratti, qualora nel corso del periodo di validità contrattuale si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell’importo del contratto, può imporre all’Affidataria l’esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l’Affidataria non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Articolo 10 Pagamenti

I pagamenti saranno effettuati in tre tranches:

- a) la prima pari al 20% quale anticipo per l’avvio delle attività previste dal presente atto;

- b) la seconda pari al 50% a seguito di invio alla Direzione Politiche Sociali (via pec) -entro 4 mesi dall'avvio dell'attività- di una relazione sull'attività svolta nella fase "sperimentale", che contenga anche le evidenze critiche e positive di cui tenere conto nell'attuazione della seconda fase e di presentazione di fattura elettronica;
- c) la terza pari al 30% a seguito di presentazione di fattura elettronica e della presentazione della seguente documentazione:
- rendicontazione redatta per macro voci e per singole voci di spesa, debitamente firmata e datata, corredata dalla dichiarazione di regolarità delle stesse e dalla documentazione delle spese effettivamente sostenute e quietanziate;
 - relazione conclusiva illustrante l'andamento dell'azione, problematiche, risultati emersi e indicazioni prospettiche, debitamente firmata e datata.

Per i pagamenti dovrà essere emessa apposita fattura elettronica intestata alla Direzione Politiche Sociali che dovrà contenere: numerazione progressiva, data di emissione numero dell'ordine codice identificativo gara CIG, titolo di esenzione da IVA e/o da imposta di bollo, codice IPA: R224QF Direzione Politiche Sociali. Quest'ultimo codice potrà essere modificato in corso di esecuzione del contratto: l'eventuale modifica verrà prontamente comunicata al DISFOR via PEC. Le Parti, altresì, danno reciprocamente atto che la fattura emessa dal DISFOR dovrà riportare obbligatoriamente tutti i dati previsti dall'art. 21 D.P.R. n. 633/1972 compresa l'indicazione I.V.A. esente ai sensi dell'art. 10 – comma 1 punto 20 del D.P.R. 633/1972 e s.m.i. e l'annotazione all'interno dei Dati Riepilogo, nel campo Esigibilità, di "N4". La mancata o non corretta compilazione del campo "Esigibilità" come sopra indicato costituisce motivo di rifiuto della fattura trasmessa in formato elettronico. Il pagamento della fattura previa verifica della correttezza contributiva DURC regolare avverrà entro trenta giorni decorrenti dalla data di ricevimento della medesima da parte dell'Ufficio competente indicato sull'ordinativo; a tale scopo farà fede la data di arrivo nella piattaforma informatica dedicata. Il Comune in caso di irregolarità del DURC procederà nei modi e ai sensi di quanto disposto dalla normativa.

Inoltre, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti dedicati anche in via non esclusiva e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con strumenti diversi purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. Specificamente i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione delle prestazioni.

In ogni caso, il Comune non procederà ad alcun pagamento della fattura qualora l'Affidataria non abbia provveduto al regolare espletamento di tutti gli adempimenti stabiliti a suo carico dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.

Art. 11 - Garanzia Definitiva

La Stazione Appaltante, in forza dell'Accordo Quadro sottoscritto dal comune e l'Università, citato in premessa, ritiene di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 103 – comma 11 del Codice di "... non richiedere una garanzia per gli appalti di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a). Tale esonero è subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione". Pertanto, l'Università dovrà allegare all'offerta economica, di cui al precedente art. 3, una dichiarazione firmata digitalmente dal rappresentante legale in cui indica l'importo dello sconto offerto specificatamente per la mancata corresponsione della cauzione.

Articolo 12-. Obblighi dell'affidataria, Responsabilità vero terzi e Sicurezza

L'Università si impegna ad operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. Il Comune non è responsabile per eventuali danni che possano derivare a terzi dalla gestione delle attività effettuate in modo non conforme agli articoli della presente Trattativa. L'Università si impegna, in conseguenza, a sollevare il Comune da qualsiasi danno, azione, spesa e costo che possano derivare da responsabilità dirette dell'Università stessa.

Ai sensi dell'art. 10 del D.M. 363/98 gli obblighi previsti del D. Lgs. 626/94 in materia di sicurezza sul lavoro gravano sull'ente ospitante, per quanto riguarda il personale, ivi compresi gli studenti, che si trovino presso di esso nell'espletamento delle attività connesse all'attuazione della presente convenzione. Anche gli studenti sono tenuti ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dall'ente ospitante che provvederà previamente a garantirne la conoscenza. L'Università garantisce che il personale universitario eventualmente impegnato nelle attività didattiche o scientifiche presso le strutture del Comune sia assicurato per responsabilità civile e contro gli infortuni.

Il Comune di Genova, analogamente, garantisce che il proprio personale eventualmente impegnato nelle attività scientifiche presso le strutture dell'Università è assicurato per responsabilità civile e contro gli infortuni.

Secondo quanto previsto dalla legge 123/2007 e s.m.i. e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori Servizi e Forniture, il Comune di Genova non rileva interferenze per le quali sia necessario adottare le relative misure di sicurezza e conseguentemente il costo per la sicurezza risulta pari a zero; pertanto non ritiene necessaria la redazione del DUVRI.

Articolo 13. Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente contratto, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento privacy europeo UE 679/16 (GDPR) e dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Articolo 14 Verifiche

Il Comune di Genova si riserva, con ampia e insindacabile facoltà e senza che l'Affidataria nulla possa eccepire, di effettuare verifiche sulla corretta esecuzione del servizio e sulla completa osservanza e conformità delle prestazioni rese rispetto alle disposizioni prescritte nel presente documento e dalle vigenti disposizioni in materia. I danni derivanti dal non corretto espletamento del servizio o, comunque, collegabili a cause da esso dipendenti, di cui venisse richiesto il risarcimento dal Comune di Genova o da terzi, saranno assunti dall'Affidataria a suo totale carico, senza riserve od eccezioni.

Articolo 15 - Divieto di Cessione del Contratto

È vietata la cessione totale o parziale del contratto; qualora si verificasse, l'Amministrazione avrà diritto di dichiarare risolto il contratto per colpa dell'Affidataria, restando impregiudicato il diritto di ripetere ogni eventuale ulteriore danno dipendente da tale azione.

Articolo 16 - Cessione del Credito

È consentita la cessione del credito, purché sia notificata ed accettata dalla Civica Amministrazione ai sensi della normativa vigente

Articolo 17. Inadempienze e Risoluzione del contratto

Il Comune di Genova procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile al

verificarsi delle seguenti fattispecie:

- grave negligenza o malafede nell'esecuzione della prestazione, errore grave nell'esercizio dell'attività nonché violazioni alle norme in materia di sicurezza o alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali;
- falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione del servizio;
- transazioni di cui al presente contratto non eseguite avvalendosi di Istituto Bancario o della Società Poste italiane S. P. A. o degli altri strumenti idonei a consentire la rintracciabilità dell'operazione ai sensi del comma 9 bis dell'art. 3 della Le e n. 136/2010.

Articolo 18. Controversie

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione esecuzione scioglimento del contratto e del rapporto giuridico con esso dedotto saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

Articolo 19. Spese Di Contratto, Imposte Tasse E Trattamento Fiscale

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

Articolo 20 Altre Informazioni

Per qualsiasi inerente la presente Trattativa Diretta, l'Università potrà avvalersi dei seguenti indirizzi di posta elettronica:

PEC politichsocialicomge@pcert.postecert.it - email:socialeappalti@comune.genova.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPOFAM 0003127 P-4.26.1.8/355
del 07/07/2020



Ai Legali rappresentanti dei
Beneficiari dei finanziamenti di cui
all'Avviso pubblico per progetti
afferenti le politiche per la famiglia
c/o rispettivi indirizzi PEC

OGGETTO: Trasmissione dell'Atto di concessione di contributo di cui alle graduatorie ex Avviso pubblico per progetti afferenti le politiche per la famiglia 28.12.2017

Si trasmette l'Atto di concessione indicato in oggetto con i relativi allegati, da restituire firmato digitalmente agli indirizzi di posta elettronica pec: segredipfamiglia@pec.governo.it e avvisofamiglia2017@pec.governo.it.

Si evidenzia che l'Atto di concessione diviene efficace per le Parti dopo la sua registrazione da parte dei competenti organi di controllo, procedimento della cui conclusione sarà data tempestivamente notizia a codesti Beneficiari.

Considerata l'attuale fase di emergenza sanitaria da COVID-19, questo Dipartimento informa codesto Beneficiari che con l'avvio di tutte le attività e gli adempimenti successivi alla sottoscrizione del predetto Atto di concessione è comunque possibile fare istanza di proroga dei termini (della durata massima di sei mesi) del medesimo progetto, così come indicato nel medesimo Atto di concessione.

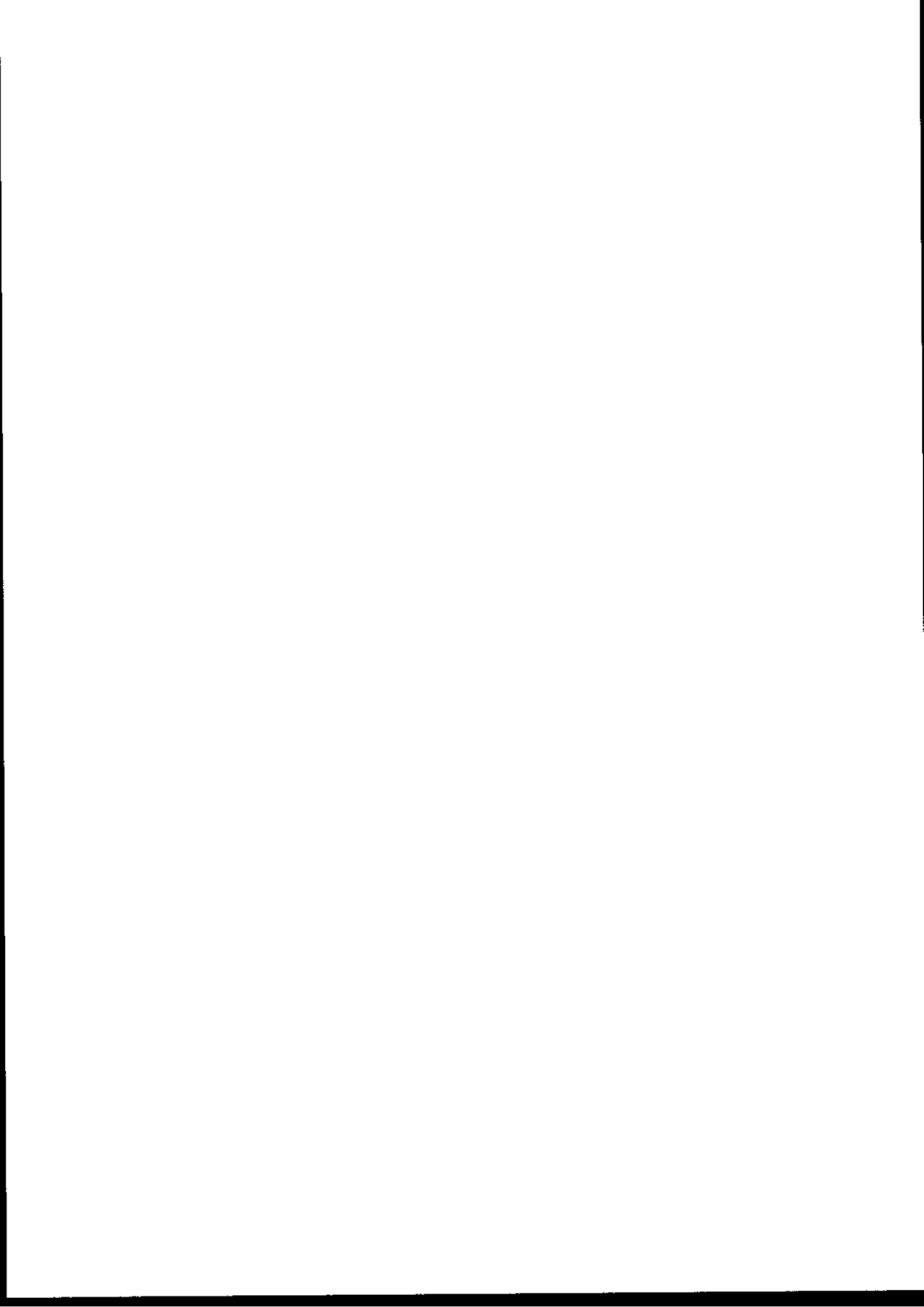
Per qualunque quesito si prega di rivolgersi al RUP, dott.ssa Francesca Petrossi, all'indirizzo avvisofamiglia2017@pec.governo.it.

Cordiali saluti

Cons. Ilaria Antonini



Firmato digitalmente da
ANTONINI ILARIA
C=IT
O= PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le politiche della famiglia

ATTO DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTO

per il finanziamento di progetti afferenti le politiche per la famiglia

Avviso pubblico del 28 dicembre 2017

pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 6 del 9 gennaio 2018

Linea di Intervento E

“Inclusione sociale dei minori e dei giovani”

TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia, Codice Fiscale 80188230587, in seguito denominato anche Dipartimento, avente sede in Roma, Largo Pietro di Brazzà, 86, rappresentato dal Cons. Ilaria Antonini, Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia, domiciliata per la carica presso la sede sopra indicata

E

Il Comune di Genova – Direzione Politiche Sociali, Ente locale, in seguito denominato anche Beneficiario, con sede legale in Genova (GE), Via Garibaldi, 9 CAP 16124, Codice Fiscale 00856930102 nella persona del legale rappresentante, giusta delega del Sindaco, Dott. Massimiliano Cavalli nato a Genova (GE) il 20 maggio 1968, domiciliato per la carica presso la sede del Comune stesso

di seguito denominati anche collettivamente le “Parti”

VISTI

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la *Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri* e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante *Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59* e successive modificazioni;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 che disciplina l'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri e successive modificazioni;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012 recante *Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri* e, in particolare l'art. 19, il quale stabilisce che il Dipartimento per le politiche della famiglia è "*la struttura di supporto per la promozione e il raccordo delle azioni di Governo volte ad assicurare l'attuazione delle politiche in favore della famiglia in ogni ambito e a garantire la tutela dei diritti della famiglia in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali*";
- l'articolo 19, comma 1 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che ha istituito il *Fondo per le politiche della famiglia*;
- l'articolo 1, commi 1250, 1251, 1252 e 1254 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, concernente la disciplina del *Fondo per le politiche della famiglia*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 ottobre 2019, registrato alla Corte dei conti l'8 ottobre 2019, Reg. Prev.le 1957, col quale il Cons. Ilaria Antonini è stata nominata Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia.

PREMESSO CHE

- l'*Avviso pubblico per il finanziamento di progetti afferenti le politiche per la famiglia* del 28 dicembre 2017, pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento delle politiche per la famiglia il 29 dicembre 2017, volto a promuovere interventi, mediante proposte progettuali, articolati in distinte Linee (A, B, C, D, E, F) e a potenziare le capacità degli attori pubblici e del privato sociale di fornire adeguate risposte alle situazioni di fragilità e complessità delle famiglie, in linea con gli standard europei ed internazionali, a valere sulle risorse del *Fondo per le politiche della famiglia*;
- con il decreto del Capo Dipartimento per le politiche della famiglia *pro tempore* del 29 luglio 2019 è stata approvata e successivamente registrata dalla Corte dei Conti la graduatoria definitiva dei progetti valutati dalla Commissione di ammissione e valutazione ai sensi dell'*Avviso pubblico* che riguardano la Linea E "*Inclusione sociale dei minori e dei giovani*";
- il progetto dal titolo "*INFOrmiamoci e APPlichiamoci Essere presenti nel tempo 2.0*" presentato dal Comune di Genova è risultato ammesso al finanziamento per un importo pari ad Euro 98.000,00 (novantottomila/00);
- con decreto del Capo Dipartimento per le politiche della famiglia *pro tempore* del 23 agosto 2019 reg.to alla Corte dei conti il 28 ottobre 2019 Reg.ne Succ. n. 2046 sono state impegnate sul pertinente capitolo 858 del *Fondo per le politiche della famiglia* - PG 30 del Centro di responsabilità n. 15, le somme destinate ai soggetti beneficiari di cui al citato

decreto di approvazione della graduatoria del 21 dicembre 2018, per la realizzazione dei relativi progetti.

CONSIDERATO CHE

- il Beneficiario ha presentato, ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso pubblico di cui trattasi e secondo quanto richiesto dal Dipartimento il Codice Unico di Progetto (CUP) **B31F19000280001** necessario alla sottoscrizione del presente Atto di concessione di contributo;
- le premesse del presente Atto di concessione unitamente all'allegato Modulo A (data inizio e conclusione delle attività progettuali) e all'allegato *Piano finanziario* - Format 5, presentato dal Beneficiario insieme alla richiesta di finanziamento, sono parte integrante e sostanziale del presente Atto

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto

Il Dipartimento concede al Beneficiario, che accetta, un finanziamento fino all'importo massimo di **Euro 98.000,00 (novantottomila/00)**.

Art. 2 Obbligazioni

Il Beneficiario si obbliga a:

- a) avviare le attività progettuali dalla data indicata nel Modulo A, che dovrà pervenire al Dipartimento via PEC all'indirizzo avvisofamiglia2017@pec.governo.it inderogabilmente entro 15 giorni dalla stipula del presente Atto di concessione. In nessun caso saranno riconosciuti costi sostenuti prima della data indicata nel Modulo A;
- b) comunicare via PEC all'indirizzo avvisofamiglia2017@pec.governo.it, ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., gli estremi identificativi del conto di tesoreria dedicato all'iniziativa, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, nonché comunicare le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul suddetto conto;
- c) non modificare l'oggetto della proposta progettuale;
- d) essere l'unico interlocutore del Dipartimento in tutti i rapporti, compresi quelli finanziari e di rendicontazione;
- e) rispettare la normativa civilistica, fiscale, previdenziale, assistenziale e del lavoro, nonché le disposizioni vigenti in materia di rendicontazione e finanza pubblica;
- f) rispettare le disposizioni vigenti in materia di limitazioni all'uso del contante: saranno ammissibili pagamenti in contanti solo qualora non sia possibile o risulti finanziariamente molto svantaggioso nonché inopportuno (ad es. per l'esiguità della spesa) il pagamento in forme che consentono la tracciabilità dei flussi finanziari. Tali pagamenti non potranno, comunque, superare l'importo massimo previsto dalla legislazione vigente. Non saranno ammessi frazionamenti di spesa in contanti per lo

- stesso acquisto;
- g) corredare i pagamenti di cui alla precedente lett. f) con scontrino fiscale/ricevuta fiscale e Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà (DSAN) nella quale viene fornita una breve descrizione della motivazione della spesa e dell'impiego del bene/servizio acquistato;
 - h) eventuali modificazioni progettuali dovranno comunque essere preventivamente autorizzate dal Dipartimento a seguito di richiesta motivata da parte del Beneficiario, da far pervenire via PEC all'indirizzo avvisofamiglia2017@pec.governo.it con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla loro messa in atto, periodo entro il quale il Dipartimento esprimerà il proprio eventuale diniego motivato;
 - i) qualora le modificazioni incidano sul *Piano finanziario*, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dal Dipartimento, esse sono ammesse alle seguenti condizioni:
 - 1. all'interno della singola macrovoce di spesa indicata nel *Piano finanziario*, senza previa autorizzazione da parte del Dipartimento, ma dandone comunicazione via PEC all'indirizzo avvisofamiglia2017@pec.governo.it;
 - 2. entro il limite del 5% tra macrovoci di spesa differenti dandone comunicazione via PEC al Dipartimento;
 - 3. superiori al 5% previa autorizzazione da parte del Dipartimento.
 - l) rispettare le tempistiche delle attività previste nel cronoprogramma della *Scheda progetto* (Format 4) e comunque concludere le attività progettuali allo scadere dei 18 mesi dalla data di avvio delle attività. Eventuale proroga del suddetto termine finale previsto per la conclusione delle attività progettuali potrà essere autorizzata per una sola volta e sino ad un massimo di sei mesi, in presenza di cause non imputabili al soggetto Beneficiario, dietro richiesta di quest'ultimo, da inoltrarsi via PEC, e senza oneri aggiuntivi a carico del Dipartimento. La suddetta richiesta di proroga, debitamente motivata, deve pervenire al Responsabile Unico del Procedimento (RUP), con le modalità di cui sopra, all'indirizzo avvisofamiglia2017@pec.governo.it, a pena di inammissibilità, non oltre il trentesimo giorno antecedente il termine di chiusura del progetto. Il Dipartimento potrà avvalersi di quanto previsto dall'articolo 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - m) fornire al Dipartimento, via PEC all'indirizzo avvisofamiglia2017@pec.governo.it, secondo le scadenze fissate all'articolo 11, comma 9 dell'Avviso, ai fini dell'erogazione del finanziamento, ogni documento ivi previsto. Le informazioni contenute in tali documenti saranno trattate, dal Dipartimento, secondo quanto disposto dal *Codice in materia di protezione dei dati personali*, decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato dal decreto legislativo del 10 agosto 2018, n. 101;
 - n) consentire al Dipartimento la più ampia facoltà di controllare attraverso verifiche in loco l'andamento delle attività oggetto del finanziamento, la progressiva realizzazione del progetto e la documentazione contabile attestante le spese sostenute;
 - o) non cedere a terzi, in tutto o in parte, il finanziamento concesso né l'esecuzione delle attività previste dal progetto;

- p) dare immediata notizia al Dipartimento, via PEC all'indirizzo avvisofamiglia2017@pec.governo.it, di ogni fatto attinente alla propria attività o alla propria organizzazione che possa ritardare o compromettere la realizzazione del progetto ammesso al finanziamento e che faccia venir meno i requisiti di ammissibilità;
- q) adottare una codificazione appropriata – cod. CUP, Linea di intervento, titolo del progetto – da inserire in tutte le comunicazioni, nonché negli atti e nei documenti di spesa relativi al progetto;
- r) conservare per un periodo di 5 anni i titoli di spesa e i documenti originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività progettuali, con decorrenza dalle date di quietanza dei diversi documenti di spesa che saranno presentati per l'erogazione del finanziamento;
- s) dare tempestiva comunicazione al Dipartimento, via PEC all'indirizzo avvisofamiglia2017@pec.governo.it, di qualsiasi integrazione o modificazione del nome del proponente e delle Dichiarazioni Sostitutive di Atto Notorio presentate; in assenza di tale comunicazione, il Dipartimento è esente da eventuali responsabilità derivanti dalla mancata conoscenza delle modifiche apportate;
- t) dare tempestiva comunicazione al Dipartimento, via PEC all'indirizzo avvisofamiglia2017@pec.governo.it, di qualsiasi modifica del proprio indirizzo PEC; in assenza di tale comunicazione, il Dipartimento è esente da eventuali responsabilità derivanti dalla mancata conoscenza delle modifiche apportate.

Art. 3 Modalità, tempi e condizioni per l'erogazione del finanziamento

1. Ai sensi dell'art. 11, comma 9 dell'Avviso, il finanziamento a carico del Dipartimento, viene erogato nei limiti dell'importo massimo indicato nell'art. 1 del presente Atto ed in n. 3 tranche:

- a) la prima tranche, pari al 30% del finanziamento concesso, sarà erogata – previa formale richiesta del legale rappresentante del Beneficiario, da inoltrarsi via PEC entro i 60 giorni successivi alla comunicazione di inizio attività – a seguito della presentazione della seguente documentazione:
 - 1. polizza di assicurazione per la responsabilità civile verso terzi, esonerando il Dipartimento da qualsiasi responsabilità per fatti o omissioni;
 - 2. dichiarazione di conto di tesoreria dedicato;
 - 3. piano esecutivo delle attività.
- b) la seconda tranche, fino al 50% del finanziamento concesso, dopo 9 mesi dalla data di avvio delle attività, previa formale richiesta del legale rappresentante del Beneficiario da inoltrarsi via PEC, sarà erogata a seguito della presentazione della seguente documentazione:
 - 1. rendicontazione relativa al periodo considerato, redatta per macrovoci e per singole voci di spesa in coerenza con il *Piano finanziario*, debitamente firmata in ogni pagina dal legale rappresentante del Beneficiario;
 - 2. copia della documentazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate

- riconducibili al *Piano finanziario* presentato in sede progettuale;
3. dichiarazione di regolarità e congruità delle spese effettivamente sostenute firmata dal legale rappresentante del Beneficiario;
 4. relazione sulle attività progettuali svolte nel periodo considerato.
- c) il saldo del finanziamento concesso verrà erogato previa formale richiesta del legale rappresentante del Beneficiario, da presentarsi via PEC entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività progettuali, a seguito della trasmissione della seguente documentazione:
1. rendicontazione relativa al periodo considerato e redatta per macrovoci e per relative singole voci di spesa in coerenza con il *Piano finanziario*, debitamente firmata in ogni pagina dal legale rappresentante del Beneficiario;
 2. copia della documentazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate riconducibili al *Piano finanziario* presentato in sede progettuale, firmata dal legale rappresentante del Beneficiario;
 3. dichiarazione di regolarità e congruità delle spese effettivamente sostenute, firmata dal legale rappresentante del Beneficiario;
 4. relazione finale delle attività progettuali firmata dal legale rappresentante del Beneficiario.
2. Il finanziamento sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo-contabile da parte del Dipartimento, che si riserva di effettuare in ogni momento verifiche in loco per accertare l'effettiva esecuzione degli interventi e delle attività e di richiedere copia della documentazione attestante le spese sostenute.
3. Il termine per la liquidazione del finanziamento è interrotto in caso di richiesta di integrazione documentale;
4. In caso di ritardo nel pagamento del finanziamento non sono dovuti interessi legali o di mora.
5. Le spese sostenute dovranno essere dimostrate mediante la presentazione delle copie delle fatture quietanzate, ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, salvo quanto indicato per i pagamenti in contanti.
6. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate nel *Piano finanziario* presentato ai fini della valutazione, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute. Il saldo sarà corrisposto solo qualora l'attività posta in essere realizzi, comunque, l'oggetto dell'intervento, anche se le spese sostenute sono in misura ridotta rispetto a quelle previste dal *Piano finanziario*. In caso di mancata realizzazione del progetto, il Dipartimento procederà alla revoca del finanziamento pubblico e a recuperare le somme già corrisposte.
7. L'erogazione del predetto finanziamento è soggetto alle disposizioni della vigente normativa tributaria.

Art. 4 Revoca del finanziamento

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 21 *quinquies*, comma 1, della legge n. 241/1990, il

Dipartimento procederà alla revoca del finanziamento e a recuperare le somme eventualmente già corrisposte qualora il Beneficiario:

- a) non realizzi l'attività progettuale per la quale il finanziamento era stato concesso secondo le fasi previste nel cronoprogramma della *Scheda progetto* e nei 18 mesi dalla data di avvio delle attività, fatta eccezione per eventuali proroghe riconosciute dal Dipartimento;
 - b) in caso di accertamento di sopravvenuti motivi che inducano a non ritenere realizzabile il progetto finanziato, ovvero qualora emerga un uso delle risorse erogate non conformi allo stesso, con inadempimento ad una delle obbligazioni assunte con il presente Atto di concessione;
 - c) modifichi in maniera sostanziale e senza preventiva autorizzazione del Dipartimento, così come previsto dall'art. 2 del presente Atto di concessione, le attività progettuali proposte in sede di presentazione della domanda;
 - d) cessi la propria attività o sia ammesso o sottoposto a procedure concorsuali o alla gestione commissariale, prima che sia stato realizzato il completamento del progetto ammesso al finanziamento.
2. La misura della revoca, di cui alla lettera d) potrà non essere adottata qualora il progetto possa essere proseguito da parte del liquidatore o del Commissario subentrante.
3. Nel caso in cui si verifichi una delle condizioni sopra indicate e per gli altri casi previsti dalla legge e non espressamente menzionati nel presente Atto di concessione, il Dipartimento provvederà a richiedere la restituzione degli importi già erogati.
4. In tutti i casi di revoca del finanziamento, il Beneficiario, deve restituire in un'unica soluzione le risorse del finanziamento ricevuto.
5. La revoca sarà comunicata dal Dipartimento al Beneficiario mediante PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal Beneficiario stesso.
6. La restituzione delle somme dovute dovrà avvenire entro 30 giorni lavorativi dal ricevimento del provvedimento di revoca.
7. E' altresì disposta la revoca dell'Atto di concessione e la restituzione del finanziamento, qualora il Beneficiario rinunci formalmente al finanziamento medesimo. La richiesta di restituzione e la revoca saranno comunicate dal Dipartimento al Beneficiario mediante PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal Beneficiario stesso.

Art. 5 Annullamento d'ufficio dell'Atto di concessione.

Il Dipartimento procederà all'annullamento d'ufficio in attuazione della normativa vigente in materia, e a recuperare le somme eventualmente già corrisposte qualora il Beneficiario:

- a) rilasci dichiarazioni false o incomplete per ottenere il finanziamento previsto dal presente Atto di concessione e per le quali il Beneficiario possa essere ritenuto effettivamente responsabile;
- b) venga a trovarsi in alcuna delle situazioni previste come causa di esclusione dall'articolo 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Art. 6 Elezione di domicilio

Le Parti eleggono domicilio come segue:

- a) il Dipartimento per le politiche della famiglia, in Roma (RM), presso la sede in Largo Pietro di Brazzà n.86;
- b) il Comune di Genova - Direzione Politiche sociali , in Genova (GE), Via Garibaldi, 9.

Art. 7 Utilizzo del logo della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le politiche della famiglia

1. Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per il Beneficiario di utilizzare il logo ufficiale del Dipartimento con la dicitura "*Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia*" sulla documentazione informativa, comprese eventuali pubblicazioni nei siti internet. Il logo sarà fornito dal Dipartimento.
2. Il suddetto materiale informativo dovrà essere messo a disposizione del Dipartimento, anche su supporto informatico, ai fini dell'eventuale diffusione sul sito istituzionale.

Art. 8 Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n. 2016/679 (General Data Protection Regulation) e del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle attività amministrative relative al presente Atto di concessione, con l'adozione delle misure di protezione necessarie ed adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento è effettuato con l'ausilio di procedure informatizzate, anche per eventuali comunicazioni a terzi. I dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il perseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.
2. Le Parti dichiarano che la sottoscrizione del presente Atto presuppone l'esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali.

Art. 9 Risoluzioni controversie

Le controversie che insorgessero tra le Parti in relazione a quanto stabilito nel presente Atto di concessione saranno decise, in via esclusiva, dall'Autorità Giudiziaria del Foro di Roma.

Art. 10 Efficacia dell'Atto di concessione e registrazione

1. Il presente Atto è vincolante per il Beneficiario dalla data della sua sottoscrizione, e vincola il Dipartimento ed è efficace per entrambe le Parti con l'avvenuta registrazione da parte degli Organi di controllo.
2. Il Dipartimento si impegna nei confronti del Beneficiario a comunicare mediante PEC agli indirizzi comunicati, la data di effettiva registrazione del decreto di approvazione del presente Atto di concessione.

Art. 11 Utilizzo del progetto

Il Dipartimento con apposita determinazione disciplina le modalità di utilizzo del progetto per campagne informative e la divulgazione dei risultati dell'iniziativa di cui al presente Atto.

Il presente Atto di concessione si compone di n. 11 articoli e di n. 9 pagine.

Sono allegati all'Atto, di cui fanno parte integrante, i seguenti documenti:

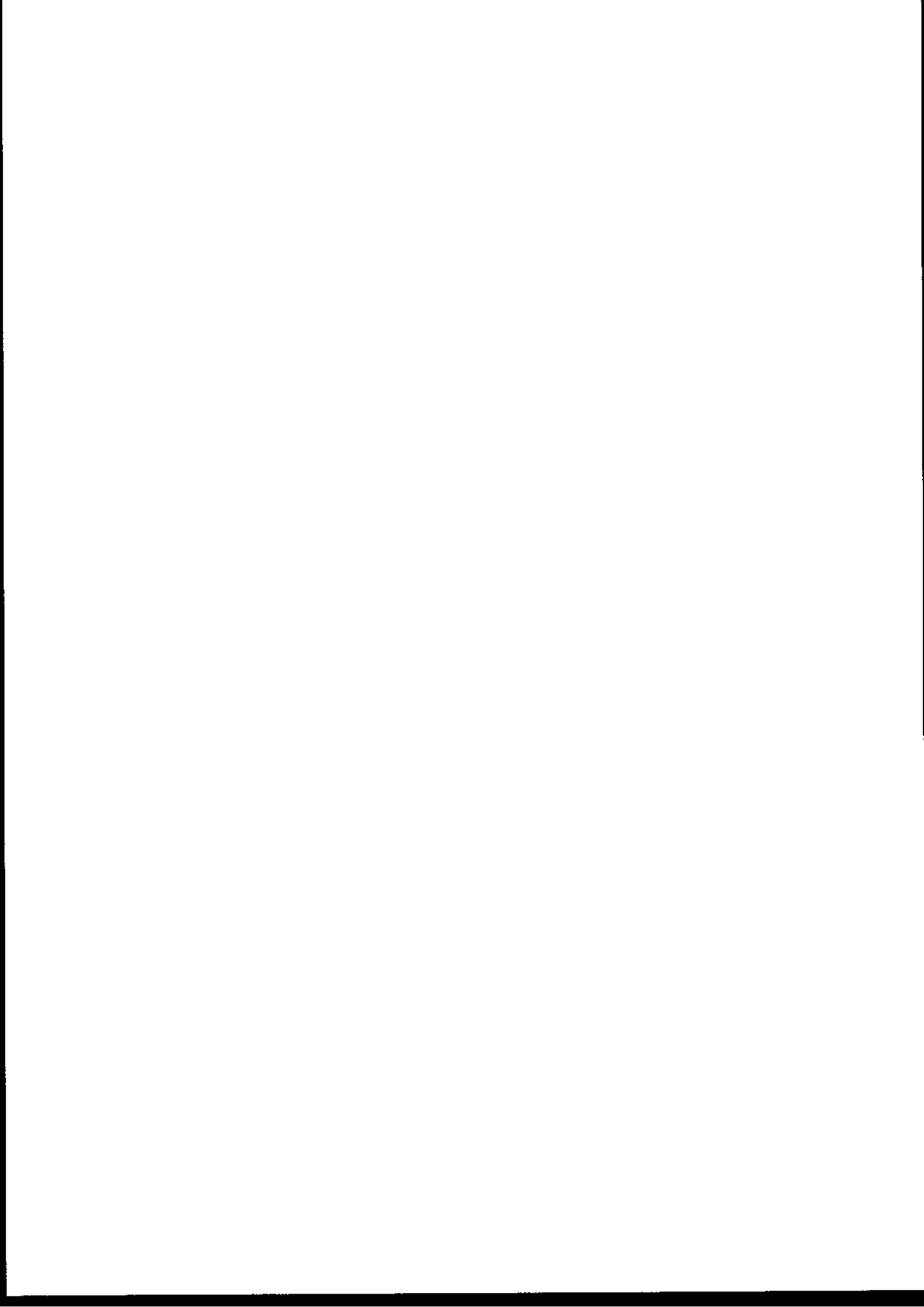
- Modulo A
- *Piano finanziario* - Format 5

Letto, approvato e sottoscritto in forma digitale.

Roma,

Il Dipartimento per le politiche della famiglia
Il Capo del Dipartimento
Cons. Ilaria Antonini

Il Comune di Genova
Il legale rappresentante
Dott. Massimiliano Cavalli





Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

FORMAT 5

PIANO FINANZIARIO

AVVISO

"PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI AFFERENTI LE POLITICHE PER LA FAMIGLIA"

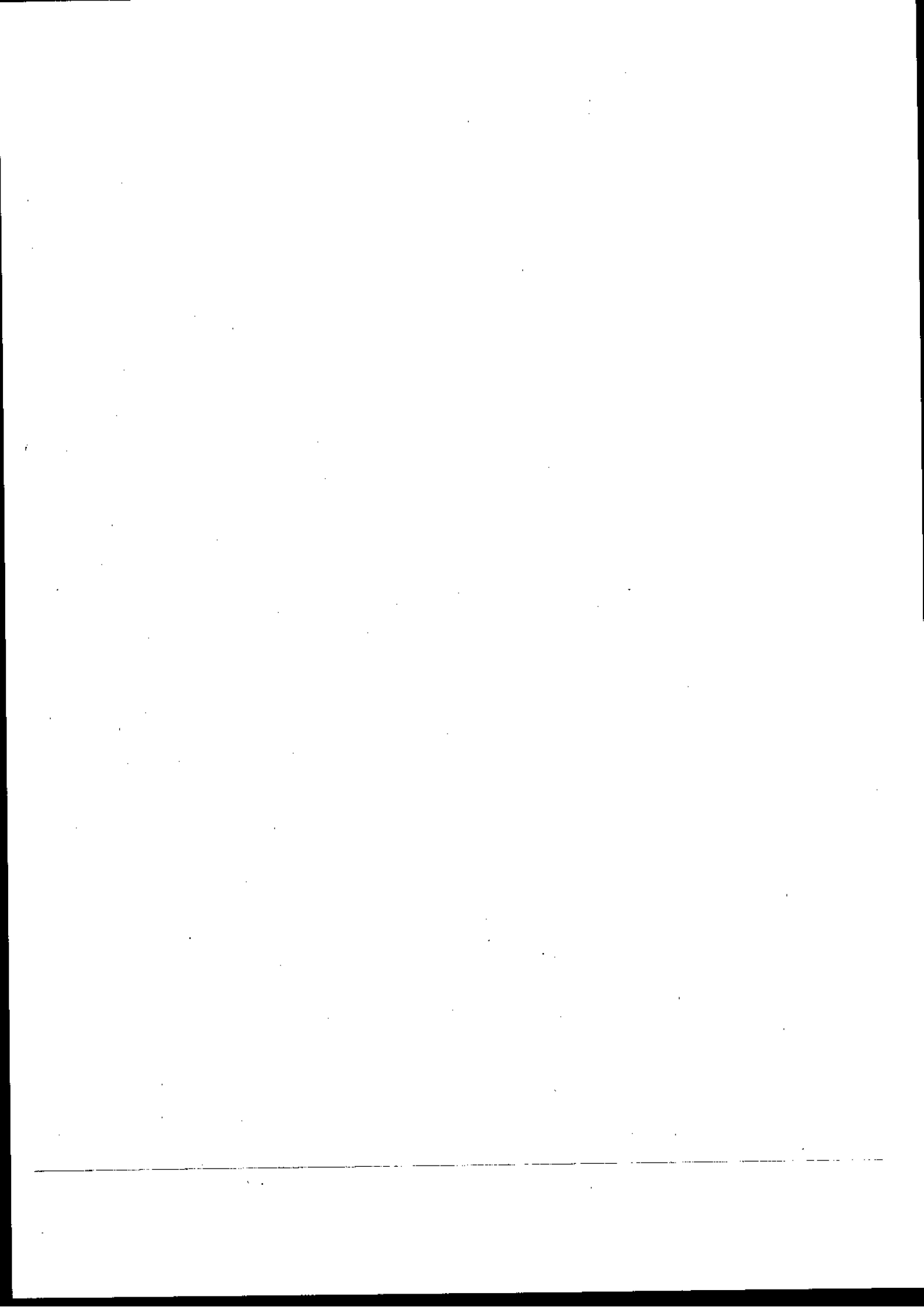
LA PRESENTE SCHEDA E' PARTE INTEGRANTE DELL'AVVISO E NON PUO' ESSERE MODIFICATA. QUALORA SI NECESSITI DI MAGGIORE SPAZIO PER ALCUNE VOCI, E' POSSIBILE UNICAMENTE AGGIUNGERE DELLE RIGHE ALL'INTERNO DELLE TABELLE.

Titolo del progetto "INFORMIAMOCI e APPLICHIAMOCI - Essere presenti nel tempo 2.0"

Soggetto proponente Comune di Genova

Costo totale €. 98.000_____

Categorie	Voci di costo (a titolo indicativo)	Importi in Euro	
A Retribuzione coordinatore e amministrazione (max 5 %)	Retribuzioni e oneri coordinatore	5.000	
	Retribuzioni e oneri personale dedicato all'amministrazione *		
		TOTALE CATEGORIA A	5.000
B Risorse umane per l'attuazione dell'intervento (max 30%)	Retribuzioni e oneri personale interno *	16.000	
	Retribuzioni e oneri consulenti esterni per percorsi formativi	25.000	
	Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (Indicare solo le spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)	3.000	
		TOTALE CATEGORIA B	44.000
C Destinatari, mezzi e attrezzature (max 60%)	Affitto/noleggio e Leasing di attrezzature **		
	Spese per materiali per eventi territoriali	15.000	
	Spese affitto sale per la formazione	5.000	
	Spese per stampa testi e brochure	25.000	
		TOTALE CATEGORIA C	45.000
D Spese generali (max 5%)	Pulizia e manutenzione ordinaria attrezzature, locali e spazi durante il loro periodo di utilizzo nell'ambito del progetto	3.000	
	Spese utenze *	1.000	
		TOTALE CATEGORIA D	4.000





Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

FORMAT 5

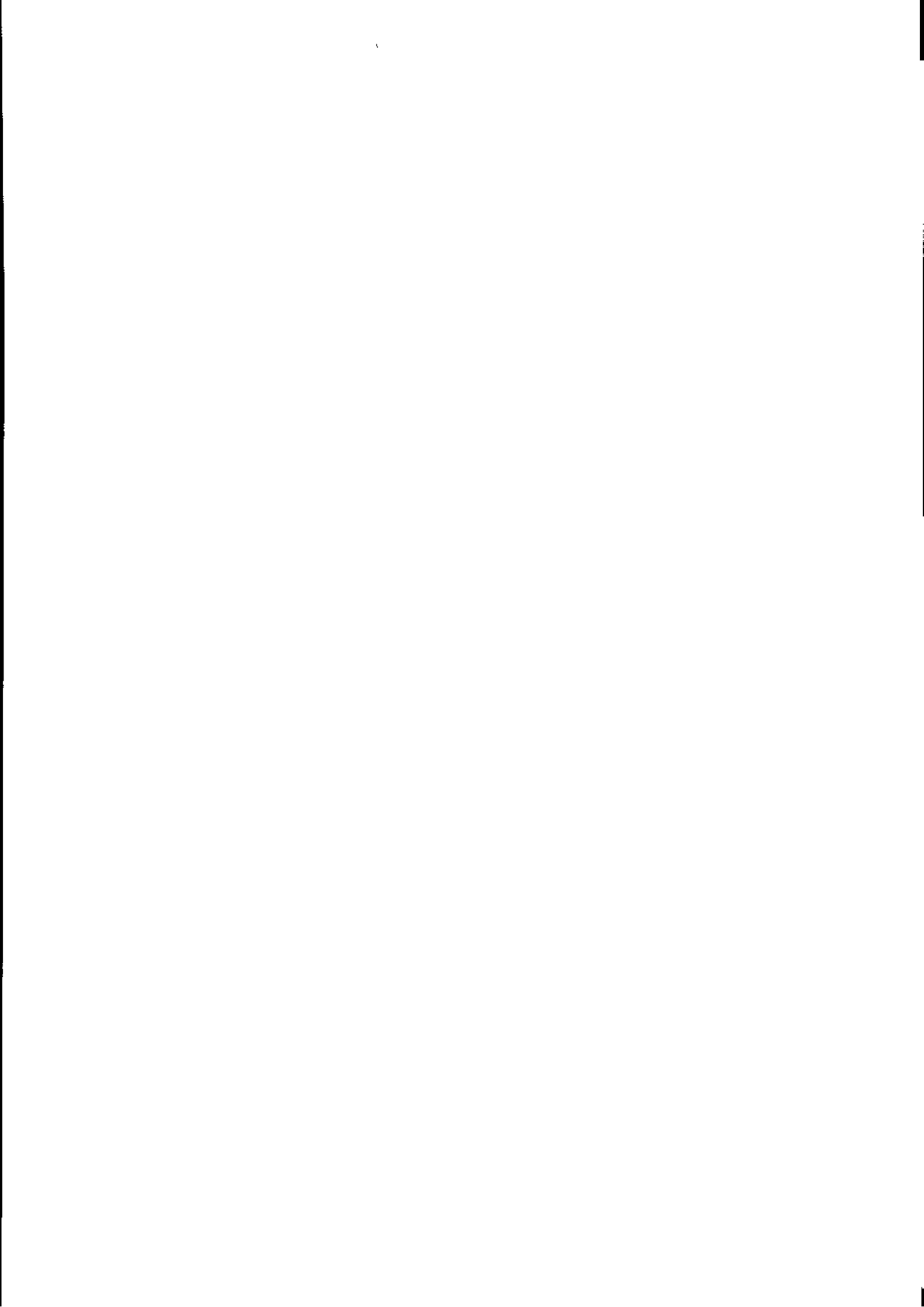
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO (A + B + C + D)	98.000
---	---------------

M.B. (*) Per le voci di costo in questione dovranno essere indicati gli importi pro quota relativi al progetto.
(**) A pena di esclusione nel caso di raggruppamento, firma di ciascuno dei componenti compreso il capofila

Firma del legale rappresentante

(Dott. S. Mancini)

(In caso di ATS tutti i Soggetti devono sottoscrivere il progetto presentato)



DATI GENERALI DELLA PROCEDURA

Numero Trattativa	1669020
Descrizione	Sviluppo dell'attività di tutoraggio prevista dall'azione "Amici di Studio" nell'ambito del Progetto "INFormiamoci e APPLICIAMOCI - Essere presenti nel tempo 2.0"
Tipologia di trattativa	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. A, D.Lgs. 50/2016)
Soglia di rilevanza comunitaria	Sotto soglia
Modalità di svolgimento della procedura	Telematica (on line)
Modalità di definizione dell'offerta	Prezzo a corpo
CIG	Z99315D14E
CUP	Non inserito
Amministrazione titolare del procedimento	COMUNE DI GENOVA - SERVIZI DECENTRATI VERSO LA CITTA' METROPOLITANA - POLITICHE SOCIALI - DIREZIONE POLITICHE SOCIALI 00856930102 16124 Via Garibaldi 9 GENOVA (GE)
IPA - Codice univoco ufficio per Fatturazione Elettronica	R224QF
Punto Ordinante	[REDACTED]
Soggetto stipulante	[REDACTED] COMUNE DI GENOVA - SERVIZI DECENTRATI VERSO LA CITTA' METROPOLITANA - POLITICHE SOCIALI
Data e ora inizio presentazione offerta	14/04/2021 17:09
Data e ora termine ultimo presentazione offerta	30/04/2021 18:00
Data limite stipula contratto (Limite validità offerta del Fornitore)	30/05/2021 18:00
Ulteriori note	
Bandi / Categorie oggetto della Trattativa	Servizi di Formazione (SERVIZI)
Fornitore	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA
Valore dell'offerta economica	30612.5
Oneri di Sicurezza non oggetto di ribasso e non compresi nell'Offerta	0
Termini di pagamento	30 GG Data Ricevimento Fattura
Dati di Consegna	VIA DI FRANCIA, N. 1 GENOVA - 16100 (GE) LIGURIA
Dati e Aliquote di Fatturazione	Aliquota IVA di fatturazione: 0% Indirizzo di fatturazione: VIA DI FRANCIA, N. 1 GENOVA - 16100 (GE) LIGURIA

SCHEDA TECNICA 1 DI 1

Nome Scheda Tecnica	Servizi di formazione (Scheda di RdO per fornitura a corpo)
----------------------------	---

Quantità	1
-----------------	---

I campi contrassegnati con * sono obbligatori

Nr.	Caratteristica	Tipologia	Regola di Ammissione	Valori
1	SERVIZIO PREVALENTE OGGETTO DELLA RDO	Tecnico	Nessuna regola	
2	Tipo contratto	Tecnico	Lista di scelte	• ACQUISTO

DOCUMENTI ALLEGATI ALLA TRATTATIVA

Descrizione	Nome file
CONDIZIONI DI TRATTATIVA DIRETTA - TUTORAGGIO	CONDIZIONI_TRATTATIVA_DIR ETTA -TUTORAGGIO.pdf

RICHIESTE AL FORNITORE

Descrizione	Firmato digitalmente
Dichiarazione conto dedicato	Sì
Indicazione Responsabile del servizio art 7 TD	Sì
Autocertificazione di eventuale esenzione Bollo	Sì
Dichiarazione sconto offerto ex art.11 TD	Sì

Mercato Elettronico della P.A. - Trattativa con un unico Operatore Economico

OFFERTA RELATIVA A:	
Numero Trattativa	1669020
Descrizione	Sviluppo dell'attività di tutoraggio prevista dall'azione "Amici di Studio" nell'ambito del Progetto "INFormiamoci e APPLichiamoci - Essere presenti nel tempo 2.0"
Tipologia di trattativa	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. A, D.Lgs. 50/2016)
CIG	Z99315D14E
CUP	Non inserito
AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE	
Nome Ente	POLITICHE SOCIALI
Codice Fiscale Ente	00856930102
Nome Ufficio	DIREZIONE POLITICHE SOCIALI
Indirizzo Ufficio	Via Garibaldi 9 16124 GENOVA (GE)
Telefono / FAX Ufficio	0105573256 / 0105577093
Codice univoco ufficio per Fatturazione Elettronica	R224QF
Punto Ordinante	
Firmatari del Contratto	
FORNITORE	
Ragione o denominazione Sociale	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA
Codice Identificativo dell'Operatore Economico	00754150100
Codice Fiscale Operatore Economico	00754150100
Partita IVA di Fatturazione	NON INSERITO
Sede Legale	VIA BALBI, 5 16126 GENOVA (GE)
Telefono	0102099297
PEC Registro Imprese	PROMOZIONESVILUPPO@PEC.UNIGE.IT
Tipologia impresa	Altro (Cooperativa Sociale, Fondazione, ...)
Numero di Iscrizione al Registro Imprese / Nome e Nr iscrizione Albo Professionale	-
Data di iscrizione Registro Imprese / Albo Professionale	-
Provincia sede Registro Imprese / Albo Professionale	-
PEC Ufficio Agenzia Entrate competente al rilascio attestazione regolarità pagamenti imposte e tasse:	DP.GENOVA@PCE.AGENZIAENTRATE.IT

CCNL applicato / Settore	UNIVERSITÀ / 854200
Legge 136/2010: dati rilasciati dal Fornitore ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari	
SERVIZI	
IBAN Conto dedicato (L 136/2010) (*)	[REDACTED]
Soggetti delegati ad operare sul conto (*)	[REDACTED]
(*) salvo diversa indicazione da parte del Fornitore da comunicare entro 4 giorni dalla ricezione del documento di Stipula	
DATI DELL'OFFERTA	
Identificativo univoco dell'offerta	1011984
Offerta sottoscritta da	MARIO PICASSO
Email di contatto	PICASSO@UNIGE.IT
L'offerta è irrevocabile fino al	30/05/2021 18:00

OGGETTO DI FORNITURA (1 di 1)	
Bando	Servizi di Formazione
Categoria	SERVIZI
Descrizione Oggetto di Fornitura	Servizi di formazione
Quantità richiesta	1
PARAMETRO RICHIESTO	VALORE OFFERTO
SERVIZIO PREVALENTE OGGETTO DELLA	Incarico attuativo dell'azione denominata "Amici di Studio" nell'ambito del Progetto "INFormiamoci e APPlichiamoci - Essere presenti nel tempo 2.0"
Tipo contratto	ACQUISTO

VALORE DELL'OFFERTA ECONOMICA	
Modalità di definizione dell'Offerta	Prezzo a corpo (Importo da ribassare: 30.612,50 EURO)
Valore dell'Offerta	30.000,25 EURO
Oneri di Sicurezza non oggetto di ribasso e non compresi nell'Offerta: 0 (Euro)	
Costi di Sicurezza aziendali concernenti l'adempimento della disposizione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art.95, comma 10, del D.Lgs. n.50/2016, compresi nell'Offerta: 1,00 (Euro)	

INFORMAZIONI DI CONSEGNA E FATTURAZIONE

Dati di Consegna	VIA DI FRANCIA, N. 1 GENOVA - 16100 (GE) LIGURIA
Dati e Aliquote di Fatturazione	Aliquota IVA di fatturazione: 0% Indirizzo di fatturazione: VIA DI FRANCIA, N. 1 GENOVA - 16100 (GE) LIGURIA
Termini di Pagamento	30 GG Data Ricevimento Fattura

Dichiarazione necessaria per la partecipazione alla Trattativa Diretta resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46,47 e 76 del d.P.R. n.445/2000

- Il Fornitore è pienamente a conoscenza di quanto previsto dalle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione relativamente alla procedura di acquisto mediante Richiesta di Offerta (artt. 46 e 50).
- Il presente documento costituisce una proposta contrattuale rivolta al Punto Ordinante dell'Amministrazione richiedente ai sensi dell'art. 1329 del codice civile, che rimane pertanto valida, efficace ed irrevocabile sino fino alla data sopra indicata ("L'Offerta è irrevocabile fino al").
- Il Fornitore dichiara di aver preso piena conoscenza della documentazione predisposta ed inviata dal Punto Ordinante in allegato alla Richiesta di Offerta, prendendo atto e sottoscrivendo per accettazione unitamente al presente documento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 delle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione, che il relativo Contratto sarà regolato dalle Condizioni Generali di Contratto applicabili al/ai Bene/i Servizio/i offerto/i, nonché dalle eventuali Condizioni particolari di Contratto predisposte e inviate dal Punto Ordinante, obbligandosi, in caso di aggiudicazione, ad osservarle in ogni loro parte.
- Il Fornitore dichiara che per questa impresa nulla osta ai fini dell'art. 10 Legge n.575 del 31 maggio 1965, e successive modifiche ex art. 9 D.P.R. n. 252 del 3giugno 1998;
- Il Fornitore è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l' Impresa verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata, e l'Amministrazione titolare della presente Trattativa diretta escute l'eventuale cauzione provvisoria; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula, questa potrà essere risolta di diritto dalla Amministrazione titolare della presente Richiesta di Offerta ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.
- Per quanto non espressamente indicato si rinvia a quanto disposto dalle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione; al Contratto sarà in ogni caso applicabile la disciplina generale e speciale che regola gli acquisti della Pubblica Amministrazione.
- Il Fornitore dichiara che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001 nei confronti della stazione appaltante e/o della Committente;
- Il Fornitore ha preso piena conoscenza del "Patto di Integrità", eventualmente predisposto dalla Stazione appaltante e/o dalla Committente, allegato alla richiesta di offerta, accettando le clausole ivi contenute e si impegna a rispettarne le prescrizioni;
- Il presente Documento di Offerta è esente da registrazione ai sensi del Testo Unico del 22/12/1986 n. 917, art. 6 e s. m.i., salvo che in caso d'uso ovvero ove diversamente e preventivamente esplicitato dall' Amministrazione nelle Condizioni Particolari di Fornitura della Richiesta di Offerta;

QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
8 DIPOFAM 0000857 P-4.26.1.6
del 23/02/2021



32146615

Spettabile
Comune di Genova
Palazzo Tursi
Via Garibaldi, 9
16124 GENOVA

comunegenova@postemailcertificata.it
agenziaperlafamiglia@comune.genova.it
lburlando@comune.genova.it

OGGETTO: Avviso pubblico per il finanziamento dei progetti afferenti le politiche per la famiglia del 28 dicembre 2017 (G.U. n. 6 del 9 gennaio 2018) - Linea di intervento "E" – CUP di progetto B31F19000280001 **Autorizzazione modifiche progettuali.**

Con riferimento all'istanza di codesto Beneficiario dell'Avviso in oggetto, pervenuta il 4 febbraio 2021 all'indirizzo avvisofamiglia2017@pec.governo.it, Prot. DIPOFAM 564 dell'8.02.2021 (Vs Prot. 02/02/2021.0040978), con la quale si chiede di apportare modifiche progettuali che incidono sul piano finanziario per una percentuale superiore al limite del 5% tra differenti Categorie di spesa, si comunica quanto segue.

L'istanza è accolta e le modifiche al piano finanziario richieste con il Modulo E allegato alla citata nota del 4 febbraio 2021 sono autorizzate ai sensi dell'articolo 2, lettere h) e i) dell'Atto di concessione che regola i rapporti tra questa Amministrazione e il Comune di Genova, in considerazione delle motivazioni stringenti adottate nella istanza medesima e alla luce della straordinarietà della situazione epidemiologica corrente.

Si allega alla presente, ad ogni buon fine, il piano finanziario rimodulato (Modulo E).

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO I

Cons. Nicola Niglio

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI AFFERENTI LE POLITICHE PER LA FAMIGLIA DEL 28.12.2017
Dipartimento per le politiche della famiglia

MODULO E - Prospetto per la rendicontazione

Linea di intervento E
 Soggetto proponente Comune di Genova - Agenzia per la Famiglia
 Progetto CUP B31F19000280001 Progetto "INFORMIAMOCI - Essere presenti nel tempo 2.0"
 Data avvio e fine progetto 12/10/2020 - 12/04/2022
 Costo totale C 98.000

Categorie	Voci di costo	Importi	Eventuali modifiche al piano finanziario (cir. art. 2, co. 1 lett. n), punti 1, 2 e 3 dell'atto di concessione per beneficiari di diritto privato e art. 2, lett. 1) punti 1, 2 e 3 dell'atto di concessione per beneficiari di diritto pubblico)				Spese sostenute a carico del progetto nel periodo dal _____ al _____*	Spese sostenute a carico del progetto nel periodo dal _____ al _____*	Data in cui il costo è stato sostenuto	Numero fattura, estremi buca paga, etc.	Esattori pagamento
			Importi								
A											
Rettoriche coordinatore e amministrazione (max 5%)	Rettoriche e costi coordinatore	€ 5.000,00				€ 5.000,00					
	Rimborsi a costi personale medico e amministrativo**	€ 0,00				€ 0,00					
	SUB TOTALE CATEGORIA "A"	€ 5.000,00				€ 5.000,00					
B											
Risorse umane per l'attuazione dell'intervento (max 30%)	Contributi e costi personale tecnico*	€ 15.000,00				€ 15.000,00					
	Contributi e costi personale tecnico*	€ 25.000,00				€ 25.000,00					
	Spese di viaggio, telefono, trasporti, postazioni (indicare solo la spesa che rappresenta un specifico costo di gestione della propria attività)	€ 3.000,00				€ 3.000,00					
	SUB TOTALE CATEGORIA "B"	€ 43.000,00				€ 43.000,00					
C											
Destinatari, mezzi e attrezzature (max 60%)	Affidamento e leasing di attrezzature**	€ 0,00				€ 0,00					
	Spese per materiale per uscoli didattici	€ 15.000,00				€ 15.000,00					
	Spese per stampa libri e brochure	€ 25.000,00				€ 25.000,00					
	Spese per affitti sala per formazione	€ 5.000,00				€ 5.000,00					
	Rimborsi spese per viaggio e telefono	€ 0,00				€ 0,00					
	Rimborsi ai tutor e agli studenti (solo per spese per cartoleria per il progetto o altre)	€ 0,00				€ 0,00					
	Voucher per tutor	€ 0,00				€ 0,00					
	SUB TOTALE CATEGORIA "C"	€ 45.000,00				€ 45.000,00					
D											
Spese generali (max 5%)	PUBBLICITÀ e manifestazione ordinaria straordinaria e lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del cantiere del progetto	€ 3.000,00				€ 3.000,00					
	Spese ufficio*	€ 1.000,00				€ 1.000,00					
	SUB TOTALE CATEGORIA "D"	€ 4.000,00				€ 4.000,00					
Totale ammesso a finanziamento		98.000,00				€ 98.000,00					

* La prima colonna è relativa al primo 5 mesi del progetto, la seconda relativa al periodo rimanente, fino a fine progetto. I Beneficiari che hanno cofinanziato il progetto devono inserire una colonna in cui indicare gli importi a loro carico
 ** "categorie" e "macrovoce" sono termini usati come sintetici
 *** campo a cura dell'ufficio

N.B. Le percentuali 5%, 30%, 60% e 5% che dovranno essere ripartite nel Formulario di finanziamento erano riferite al totale del piano finanziario. Viceversa, quando si parla della percentuale del 5% per modificare il piano finanziario di cui all'art. 2 dell'Atto di concessione deve intendersi il 5% del totale della singola categoria (o macrovoce). Ad esempio, se il Beneficiario intende spostare delle risorse dalla macrovoce C alla B, deve verificare se tale spostamento coinvolge più del 5% del totale della macrovoce C. In caso positivo deve chiedere l'autorizzazione all'Amministrazione.